



## COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO Provincia di Reggio Emilia

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 70 del 28 Settembre 2017

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO SAN MARTINO" ED "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" RELATIVO ALLA COMUNICAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CIRCA L'INTENZIONE DI TRASFERIRE UN GRUPPO DI PROFUGHI PRESSO LA CASA DI RIPOSO.**

L'anno 2017 il giorno ventotto del mese Settembre alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

<b>PAOLO FUCCIO</b>	<b>S</b>	<b>LUCA VILLA</b>	<b>S</b>
<b>GIUSEPPE BORRI</b>	<b>S</b>	<b>MAURA CATELLANI</b>	<b>S</b>
<b>LUISA FERRARI</b>	<b>S</b>	<b>DAVIDE CAFFAGNI</b>	<b>S</b>
<b>ROSAMARIA D'URZO</b>	<b>S</b>	<b>FABIO LUSETTI</b>	<b>S</b>
<b>FLAVIO MARCELLO AVANTAGGIATO</b>	<b>S</b>		
<b>ANDREA GALIMBERTI</b>	<b>S</b>		
<b>FEDERICA BELLEI</b>	<b>S</b>		
<b>ALBERTO MARASTONI</b>	<b>S</b>		
<b>GABRIELE GATTI</b>	<b>N</b>		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

E' inoltre presente il seguente assessore esterno:

<b>MATTEO PANARI</b>	<b>S</b>		
----------------------	----------	--	--

Assume la presidenza il Sig. PAOLO FUCCIO in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Dr. MAURO DE NICOLA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

FEDERICA BELLEI  
ALBERTO MARASTONI  
FABIO LUSETTI

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO SAN MARTINO" ED "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" RELATIVO ALLA COMUNICAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CIRCA L'INTENZIONE DI TRASFERIRE UN GRUPPO DI PROFUGHI PRESSO LA CASA DI RIPOSO.

Il Sindaco cede la parola alla Consigliera Maura Catellani che relaziona sull'Ordine del Giorno presentato dai Gruppi consiliari "Progetto San Martino" ed "Alleanza civica per San Martino" relativo alla comunicazione dell'Amministrazione circa l'intenzione di trasferire un gruppo di Profughi presso la Casa di Riposo, nel testo che viene allegato al presente provvedimento, sotto la lettera A).

La Consigliera Catellani: "Non sto a illustrarlo, farò un brevissimo intervento, perché poi passo la parola al mio Capogruppo, Luca Villa. Non lo illustro semplicemente perché in apertura di Consiglio, il Sindaco Paolo Fuccio ha fatto una comunicazione dicendo che questi ragazzi non andranno più nell'appartamento sopra la Casa di Riposo. Bene, siamo lieti, sapete che noi ci eravamo preoccupati per questa scelta scellerata, ma non soltanto noi, tantissima gente si era dimostrata contraria a questa vostra scelta. Scelta scellerata, non soltanto, perché non è ammissibile la presenza dei Profughi in quest'appartamento, ma di chi che sia, perché si tratta di un appartamento che è parte integrante della Casa di Riposo, quindi la comunicazione prima... Alle volte quando io vi ascolto, cioè Collodi vi fa un baffo delle volte, cioè io vi ascolto e poi dico: "bah, io c'ero il 29 di agosto e vi ho ascoltato". Non do neanche tanto colpa a Paolo, ma più che altro all'Assessore D'Urzo, che ha dimostrato in quell'occasione alla riunione in Casa di Riposo, di non conoscere neanche la location, cioè la Casa di Riposo perché se si fa un giro in Casa di Riposo si vede perfettamente che quest'appartamento è perfettamente compenetrato al resto della Casa di Riposo. Non si possono discernere le scale di sicurezza dal resto della Casa di Riposo, quindi significava una convivenza di persone, che sono i Profughi, ma poteva anche essere qualsiasi altra persona, con una fascia che è chiamata protetta, quindi, anche solo il pensiero Rosamaria, io delle volte me lo chiedo, di mettere questi ragazzi qui, ma da dove vi è venuto? poi, per fortuna, l'impopolarità che chiaramente è arrivata e l'avete capito, vi ha portato a fare una scelta diversa. Quella sera lì, e io ve l'avevo detto anche quella sera lì, l'ho detto allora e lo dico anche adesso, il primo errore è stato tenere tutto in Casa di Riposo. Se fate una scelta di questo tipo, l'avevate annunciata alla Capigruppo, poi avete fatto retromarcia, ma se la scelta è questa qua si fa pubblicamente, perché il posto è pubblico non è privato. Quella sera lì avete dimostrato, Rosamaria, l'Assessore non può presentarsi e sentirsi dire dalle stesse operatrici, perché io ero lì e ho sentito, che neppure loro sapevano niente. Dimostra che non si ha contezza né di dove si vive, né dei luoghi in cui si vive e neanche delle persone con le quali si collabora regolarmente perché l'Assessore ai Servizi Sociali deve, deve non soltanto conoscere la Casa di Riposo bene, e Rosamaria D'Urzo hai dimostrato di non conoscerla, ma di parlare anche con le persone cui sovrintendi, perché sei tu che devi occuparti di loro, quindi ben venga una scelta diversa, siamo lieti che questi ragazzi abbiano trovato una collocazione e adesso passo la parola al mio Capogruppo"

Il Consigliere Villa: "Ogni volta che rinsavite e ritornate sui vostri passi cancellando una decisione sciagurata e sgangherata noi ovviamente non possiamo non dichiararci pienamente soddisfatti, quindi ben venga la vostra ennesima marcia indietro. La mettiamo insieme all'annuncio dei lavori nel plesso di Via Rivone a settembre, al tentativo di farci approvare la stramba convenzione con Correggio per l'uso della discarica ed anche ai vari documenti che presentate contenenti abbondanti refusi, no, c'entra, c'entra, Andrea. Quello che però ci lascia sempre più basiti è la vostra disperata ricerca di arrampicarvi sugli specchi per giustificare le vostre indecisioni. Faccio riferimento all'articolo apparso sulla stampa ieri. Avete cambiato idea e i Profughi non li mettete più in Casa protetta. Bene, anzi, benissimo, ma siccome fate e disfate tutto voi, con che coraggio ci accusate di fare speculazione politica? Ci avete chiamato voi per annunciare la decisione, non una proposta, la decisione, voi avete organizzato la solita riunione clandestina per comunicare al minor numero possibile di Cittadini la vostra folle

scelta, poi però, siccome la riunione carbonara vi è esplosa fra le mani e non siete stati capaci di gestirla, finendo travolti dalle critiche, tornate sui vostri passi e provate a dare la colpa dei vostri ripensamenti a noi. Pazienza. La cancellazione di questa follia val bene un'accusa di fare speculazione. Quello che invece non può passare sotto silenzio, è ancora una volta il vostro patetico, e lo ripeto, patetico tentativo di tirare dalla vostra parte Papa Bergoglio, lo avete già fatto in campagna elettorale e ci riprovate ora. Qual è lo scopo? Volete farci litigare con Sua Santità, bene, in questo caso non abbiamo bisogno del vostro aiuto. Ci riusciamo benissimo da soli, ma almeno abbiamo il buon gusto di non tirarlo in ballo quando ci fa comodo e dimenticarlo quando invece non la pensa come noi. Volete che vi faccio la lettura del suo magistero circa il valore della vita dal suo concepimento alla morte naturale? Volete che poi usiamo lo stesso vostro parametro per giudicare il vostro voto sul "Progetto Gemma"? Lasciamo perdere, sono cose troppo serie e a noi non va di mescolarle con il vostro triste e meschino teatrino politico"

Il Consigliere Galimberti: "Voglio sapere, lo ritirate oppure andiamo avanti con questo punto, non l'ho ancora capito. No, io voglio sapere se lo ritirate oppure no, ti rispondo, se no dovete leggerlo. Se lo leggete andiamo avanti. Lo ritirate? Va beh, tanto per saperlo. Su questo punto, sulle affermazioni fatte su questo punto, visto che non lo leggete, dobbiamo fare alcune precisazioni sull'incongruenza tra i fatti avvenuti e le dichiarazioni rese nel vostro ordine del giorno. L'incontro non era informale, ma formalissimo, visto che era una Capigruppo urgente, ed effettiva a cui i Capigruppo non si sono presentati in quanto, come comunicato telefonicamente, impegnati altrove, delegando a ciò il Consigliere Caffagni, aggiungendovi per di più che questa Capigruppo urgente è stata convocata con un senso di rispetto nei vostri confronti, affinché non imparaste fuori il discorso dell'assemblea che si sarebbe svolta da lì a qualche giorno, quindi, sta fermo, ti prego"

Il Consigliere Villa: "Ho parlato?"

Il Consigliere Galimberti: "No, di fatti ti ho fermato".

Il Consigliere Villa: "Perfetto"

Il Consigliere Galimberti: "Ti ho fermato apposta"

Il Consigliere Villa: "Non volevo neanche parlare"

Il Consigliere Galimberti: "No, non raccontar delle balle. Il Sindaco non era presente a differenza da come viene riportato sul vostro ordine del giorno, c'era solo l'Assessore. Voi qui dite competente..... quale l'Assessore competente il Sindaco, comunicava eccetera eccetera. Non si trattava di una scelta definitiva da parte nostra, ma di un'eventuale proposta di sistemazione temporanea. Come dichiarato, abbiamo perseguito la ricerca di altre soluzioni e nel momento del raggiungimento di questo obiettivo, la proposta è stata abbandonata. Prima starnazzavate, perché erano in container, noi purtroppo ci siamo dovuti attivare per vedere di risolvere questo problema"

La Consigliera Catellani: ".....starnazzavate, starnazzavate....."

Il Consigliere Galimberti: "Sì, sì, avete fatto del casino, voi avete fatto del casino eccetera. Questo è vero"

La Consigliera Catellani: "Starnazzate, te lo riprendi starnazzate"

Il Consigliere Caffagni: "A partire dal PD comunque è il casino, regionale, provinciale e reggiano"

Il Consigliere Galimberti: "Non ho detto che....., delle oche. Non c'è bisogno che, sei tu che..., "tu l'hai detto" dice la Bibbia, non io"

La Consigliera Catellani: "Starnazzate"

Il Consigliere Galimberti: "Quello lo hai detto tu, non l'ho detto io, Maura, è inutile che mi metti..."

*[frase della Consigliera Catellani indistinguibile in quanto lontana dal microfono n.d.v.]*

Il Consigliere Galimberti: "Sì, starnazzate sì. Oche l'ha detto lei. Starnazzare vuol dire anche far casino, ma..."

*[voce della Consigliera Catellani lontana dal microfono n.d.v.]*

Il Sindaco: "Parlate uno alla volta, se no... Non viene messo all'ordine del giorno e cancelliamo tutto. Parlate uno alla volta se no non viene sbobinato"

Il Consigliere Galimberti: "Avete fatto casino sul discorso dei container, questo è innegabile. Voglio dire io, abbiamo cercato in tutte le maniere di risolvere questo problema che non è facile e purtroppo abbiamo cercato tutte le vie, se poi... Abbiamo fatto anche questa proposta, perché era una proposta, non era una decisione, tant'è che non si è avviato nessun lavoro lassù in alto"

Il Sindaco: "Comunque, lo abbiamo ritirato, andiamo avanti"

Il Consigliere Villa: "Io rispondo e no e no..."

Il Sindaco: "Una breve replica a Luca Villa"

Il Consigliere Villa: "Primo, c'è un piccolo particolare che hai omesso di dire. Io non ero in vacanza premio, ero a Roma per lavoro. Se tu mi chiami e mi dici devo..."

Il Consigliere Galimberti: "Fermati, fermati, fermati"

Il Consigliere Villa: "Mi fermo"

Il Consigliere Galimberti: "Tu eri in vacanza?, ma non è mica un'accusa. Ho detto che eravate assenti e avete mandato il Consigliere Caffagni in vostra..."

Il Consigliere Villa: "...Ma allora non è neanche da citare questo punto"

Il Consigliere Galimberti: "Beh, ma l'ho detto solo..."

Il Consigliere Villa: "...Ma cosa lo tiri fuori? No, lo dici come se, vi abbiamo snobbato..."

Il Consigliere Galimberti: "No, no"

Il Consigliere Villa: "Ero a Roma per lavoro, quindi, cioè..."

Il Consigliere Galimberti: "Era per la dichiarazione di informalità dell'incontro. Non era un incontro informale, l'abbiamo fatto urgente, ho telefonato perché, va piano..."

*(voce del Consigliere Caffagni lontano dal microfono n.d.v..)*

Il Consigliere Galimberti: "...ho parlato con te, Davide? Non ho parlato con te. Sto parlando con lui. Io contesto l'informalità che avete dichiarato di quell'incontro, non era un incontro informale, era un incontro formale, urgente. È per quel motivo lì che vi ho telefonato poi tu mi hai detto: sono in ferie, bon. Ho detto: "guarda se si riesce a recuperare...", perché poi ti ho anche detto: "se no non lo facciamo", uguale a lui"

Il Sindaco: "Va beh, vi siete chiariti"

Il Consigliere Villa: "Sullo starnazzare, vi ricordo che chi ha starnazzato forte è stato il PD. È il PD regionale che è andato sulla stampa a dire che era una scelta folle metterli nei container, ricordatevelo bene, perché se avessimo voluto piantare una rogna, ma siamo persone serie e non l'abbiamo mai piantata se non qui, sui Profughi avremmo potuto fare molta più speculazione e allora a me girano le balle che sulla stampa veniamo accusati di fare speculazione quando non l'abbiamo fatta e poi ci si rinfaccia il Papa, ma dai, ma su"

Il Sindaco: "Andrea basta perché questo contributo non serve a nessuno, andiamo al punto 9"

Il Consigliere Villa: "No, scusa, no"

Il Sindaco: "È stato ritirato, non serve a nessuno"

Il Consigliere Caffagni: "Se fosse stato un incontro formale ci sarebbe stata la convocazione scritta e un documento ufficiale attestante il fatto che c'è stato. Il Consigliere Galimberti, sono arrivato e mi ha detto: questo è un incontro informale"

Il Consigliere Galimberti: "No, no, no"

Il Consigliere Caffagni: "Assolutamente sì"

Il Consigliere Galimberti: "Quello non l'ho mai detto, comunque hai fatto bene"

Il Consigliere Caffagni: "Assolutamente sì"

Il Consigliere Galimberti: "Guarda, Davide hai fatto bene a dir così, perché tanti mi avevano detto di non fidarmi, capito?, di non fidarmi perché avresti tirato fuori questo discorso e purtroppo quello che mi dispiace è che gli hai dato ragione"

Il Sindaco: "Va beh, ma non conta niente. Questa discussione a questo punto non è un contributo né per noi né per i nostri Cittadini. Vi prego di sospendere e andiamo avanti. Andiamo avanti, caro Vicesindaco. Andiamo subito al punto 9 perché ci sono ancora tanti argomenti anche molto importanti"

Il Vice Sindaco Borri: "Volevo la sensibilità di Lusetti perché vedo che... Non ce l'ho con voi, anzi vi rispetto perché i Migranti sono un problema, che lo dica o non lo dica il PD, è un dato di fatto. Sono poveri, ignoranti, vengono in massa in Italia, perché siamo attaccati, siamo il primo Paese oltre l'Africa, scusa un momento, una riflessione, per cui quando arrivano tanti Migranti qua, se posso, se poi invece"

*[voci indistinguibili lontane dal microfono n.d.v.]*

Il Vice Sindaco Borri: ".....per cui c'è questa tensione da non banalizzare, perché sono problemi da risolvere. PD Regionale, Provinciale non mi interessa, sto parlando io adesso, prendi nota: parla Borri Giuseppe, capito?"

Il Consigliere Caffagni: "Sto ascoltando"

Il Vice Sindaco Borri: "Ok. Non vorrei che fosse tirato in ballo che io son la voce ufficiale del PD, però che questi temi qua e non vado al Papa, mi fermo prima perché c'è stato il Vescovo Giuliani in "Avvenire" e Lo Giudice. Il Vescovo Giuliani di Roma che dice, non rivolto alla Destra o Sinistra: "È penoso, virgolettato su Avvenire: "su questi temi si vincono e si perdono le elezioni, nonostante questi non avrebbero rilevanza, ma è la cultura del togliere di mezzo". A chi si rivolge? Probabilmente a tutti, perché sono scomodi, è vero e poi sono in tanti, dare una risposta è difficile. Se la componente di destra, o cattolica, non so, non voglio simpatizzare per nessuno, siamo liste civiche, ecco, comunque la riflessione si pone a tutti, non solo al PD. È stato tirato in ballo il PD al

quale io rispondo quando, a livello amministrativo, poi quelle considerazioni che fa a livello, sui Profughi possono trovarmi d'accordo e non d'accordo. A parte il fatto che loro non ci hanno mica dato il PD, ci ha dato la Prefettura. La Prefettura a noi dalle 7 e mezzo, vi ricordate la festa della fiera di andare là a piazzare i moduli. Ci dite dove li mettiamo, questa è cronaca, però, quello che, quello che mi fa specie è che "Il Foglio", a parte il fatto che io questo signore qua, onorevole piacentino assunto agli albori della cronaca nel 2011, perché anche questo qua non voglio massacrarlo, che l'han già massacrato alla stampa, perché si è autodefinito "sfigato 10.000 euro", Forti Tommaso, perché l'avevano anche provocato dicendo che lui, un parlamentare che sta a Roma, che deve pagare il Segretario, lui non lo motivò così, con altre cose..."

La Consigliera Catellani: "Beppe, scusa, ripeti il nome, non ho capito il nome"

Il Vice Sindaco Borri: "Forti Tommaso era parlamentare PDL nel 2011-2012, poi Consigliere regionale. Siccome questa interpellanza, interrogazione scritta la fa lui, mi è arrivato..."

(voce lontana dal microfono n.d.v.) : "Regionale"

Il Vice Sindaco Borri: "Interrogazione Regionale alla risposta scritta la fa lui. Sono andato a vedere chi era, anche perché non è che sia tra i più famosi, ecco. È assunto all'onore delle cronache per questa vicenda, che l'hanno preso in giro ma non perché nella sostanza... Io non lo condanno mica, dico, un parlamentare che ha famiglia, poi lui ha invocato altre cose che se le vai a vedere su internet sono abbastanza risibili, che se c'era Crozza lo beccava. A parte questo, che va a interferire dicendo che noi andiamo a inficiare la tranquillità futura, cosa ne sa lui non lo so, però quest'ordine del giorno mi rivolgo a Lusetti. Non più di due settimane fa ai Chiostri della Ghiara c'è stata una convention, una, non mi voglio esprimere male, però, diciamo così, un coacervo di anime della Sinistra. C'erano quasi tutte, Bersani, Fratoianni, uno di Rifondazione, l'altro che veniva, diciamo, di quelli che vanno a contestare la TAV, eccetera poi dopo alla fine oltre a Robertino di Careggi, c'era alla fine Civati, mancava solo dal mio conteggio però, siccome ho avuto qualche problema fisico, guardavo la televisione e ho guardato film che sono più interessanti e mancava solo Pisapia. Quando, per arrivare ai Migranti, Fratoianni disse: "Qua sui migranti non ne discutiamo neanche, non andiamo a cavillare come sono ospitati debitamente, indebitamente, perché può darsi che abbiano ragione anche loro, non c'è una verità che..." però che tu, anima della Sinistra, lì c'eri sicuramente in una di queste caselle qua, ce n'erano tanti che insomma, che tu anche firmare un ordine del giorno del genere mi sa strambo"

Il Sindaco: "Lusetti è l'unico che può rispondere, dopo andiamo avanti. Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Io sono convinto che a volte si può avere idee non convergenti, con la propria lista politica, ma io convergo con loro, però l'unica cosa che non ritengo giusto è "comunque e per forza". Voglio dire, se noi li ospitiamo queste persone, perché diciamo che sono, purtroppo scappate dalla guerra o a volte anche non dalla guerra, comunque stanno peggio di noi, benissimo, non lo sappiamo. Io credo che se li ospitiamo bisogna che li ospitiamo in un modo dignitoso, cioè non sono oggetti o ancor peggio, ancor trattati peggio dei nostri animali, perché non è che devono essere spostati di qua di là a caso, li mettiamo 2 giorni qua, 3 giorni là, li lasciamo nei container. Io credo che questa situazione del nostro Paese sia stata gestita male dall'inizio, nel senso che, e poi chiudo, credo che nel momento in cui ci sia stato il Prefetto che ha detto: "dovete prendere queste persone", quanto meno al signor Prefetto si poteva quanto meno porre la domanda di dire: queste persone, cerchiamo un posto dignitoso e poi vediamo di riceverle. In altri Comuni nello stesso periodo, c'erano molte meno persone di quei 6 che erano a Stiole, tipo Rio Saliceto ne aveva meno in quel periodo, allora, io dico solo questo, dico che le persone vanno trattate in un modo dignitoso, vanno accolti, vanno integrati, perché è inutile respingerli perché a suo tempo, cioè quando uno ha la necessità credo che effettivamente sia da fare questo, ma non per forza dopo devono

essere buttati a destra e sinistra, cioè li togliamo dal container, li mettiamo 2 mesi là, perché tanto è un passaggio intanto per...., facciamo un passaggio, poi dopo li spostiamo se per caso troviamo qualcosa; aldilà che noi non siamo concordi effettivamente a metterli all'interno della Casa Protetta perché si chiama Casa Protetta. Su questo sicuramente noi non siamo d'accordo. Troviamo un appartamento, più che volentieri, ci siamo attivati, lo abbiamo cercato anche noi perché ce l'avete chiesto, l'abbiamo cercato anche noi, però effettivamente non è così semplice, ma il problema è la partenza cioè, eravamo in grado di gestire i 6 più gli altri 20, cioè 26, sì o no? in base alla popolazione, probabilmente no, allora è quello il problema"

Il Vice Sindaco Borri: "Sì, però, tanti se e tanti ma...."

Il Sindaco: "No, no, adesso basta. No, no, Fabio, non c'era il Prefetto in quel momento, c'era un'emergenza all'AB di Bologna che scoppiava, nessun Paese in quel momento, in maniera emergenziale poteva rispondere, nessun Paese in quel momento, perché eravamo sommersi, non sono arrivati solo questi mesi. Sono arrivati dei pullman, quindi sono stati sommersi, chi aveva soluzioni alberghiere è stato il più fortunato, ne ha messi 5 per camera, noi non avevamo purtroppo il posto e la Prefettura in maniera perentoria, perché perentoria vuol dire ordini e per me la Prefettura è lo Stato e io dallo Stato prendo ordini. Detto questo, non facciamo più polemiche, è andata così, cerchiamo di sistemare, credo che l'umanità del Consiglio, cerchiamo di sistemare nel migliore dei modi questi ragazzi d'ora in avanti. Davvero, tutto il Consiglio si è investito sul fatto di verificare se ci sono degli appartamenti perché il modello di integrazione migliore è quello degli appartamenti ricercati sul mercato privato. Andiamo al punto, è ritirato il punto, non c'è da votare niente"

Terminata la discussione consiliare il Sindaco comunica che l'Ordine del Giorno in oggetto è stato ritirato.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

prende atto del RITIRO dell'Ordine del Giorno presentato dai Gruppi consiliari "Progetto San Martino" ed "Alleanza civica per San Martino" relativo alla comunicazione dell'Amministrazione circa l'intenzione di trasferire un gruppo di Profughi presso la Casa di Riposo, nel testo che viene allegato al presente provvedimento, sotto la lettera A).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente  
PAOLO FUCCIO

Il Segretario  
Dr. MAURO DE NICOLA



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO

Odg RELATIVO ALLA COMUNICAZIONE DELLA AMMINISTRAZIONE CIRCA L' INTENZIONE DI TRASFERIRE UN GRUPPO DI PROFUGHI PRESSO LA CASA DI RIPOSO

**Premesso che:**

- nel mese di agosto veniva convocato un incontro informale (una capigruppo urgente) durante la quale l'assessore competente (il Sindaco) comunicava - ai consiglieri presenti - la volontà della Amministrazione di trasferire una parte dei profughi - già ospiti presso i containers da fine maggio 2017 - presso la Casa di Riposo, nello specifico all'interno dell'appartamento posto sopra ai locali che accolgono gli anziani;
- sempre nel mese di agosto, il giorno 29, veniva indetta una riunione, presso la medesima Casa di Riposo, dinnanzi agli operatori e ad alcuni parenti degli ospiti. Nell'occasione erano presenti anche alcuni consiglieri di maggioranza e di opposizione;
- nella circostanza di cui al punto precedente:
  - molti degli intervenuti manifestavano parere contrario alla scelta dell'Amministrazione;
  - Sindaco ed Assessore non fornivano alcuna risposta precisa alle numerose criticità sollevate dai presenti, né in relazione agli aspetti di sicurezza, né alla tutela della categoria protetta degli anziani, né ai tipi di interventi strutturali eventualmente necessari e neppure in relazione agli aspetti correlati alla vigente regolamentazione prevista nella gestione ASP.

**rilevato che:**

- a tutt'oggi, nonostante il decorso dei giorni e i diversi interventi promossi sul tema, non soltanto dalle opposizioni locali, l'Amministrazione non ha fornito alcun chiarimento in merito, determinando quindi la ragionevole certezza che la scelta proceda come da iniziale annuncio

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN MARTINO IN RIO  
INCARICA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a rinunciare alla scelta di cui in premessa, cercando una diversa soluzione;
- ad informare la intera cittadinanza con una assemblea pubblica, attesa la rilevanza del tema, qualunque sia la scelta definitiva che si intende adottare.

SAN MARTINO IN RIO, 19.09.2017

FABIO LUSETTI

LUCA VILLA

MAURA CAPELLANI

DAVIDE CAFFAGNI